

IL RISVEGLIO

RICORDO. Il risultato è una presa di coscienza nuova e una maggiore consapevolezza
«Il treno della Memoria, esperienza indimenticabile»

LANZO — I ragazzi che hanno partecipato al Treno della Memoria lo scorso mese di febbraio l'hanno definita "un'esperienza indimenticabile".

«È terribilmente difficile descrivere, anche solo in minima parte, ciò che c'è da vedere, l'elaborazione psicologica ed emotiva che ne deriva, quel minuscolo barlume di oggettività che rimane incollato al corpo quando si prende consapevolezza del trascorso 'materiale' che si sta calpestando - hanno commentato i ragazzi al rientro dai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau .

Si può dire che il risultato sia una presa di coscienza del tutto nuova, unita alla volontà di comprendere anche, e soprattutto, ciò che accade nel presente».

«I ragazzi - proseguono parlando di loro stessi

in terza persona - hanno dedicato il loro corpo e la loro mente per creare un gruppo coeso, capace di superare queste sfide emotive contro se stessi; perciò qualsiasi testimonianza e giudizio riguardo al loro viaggio, che non provenga dalle bocche degli interessati, sbiadisce fino a perdere del tutto colore in confronto all'enorme arcobaleno dell'esperienza vissuta in prima persona.

Il viaggio comincia ora che siamo tornati - concludono i giovani dell'Albert.

Siamo fieri di affermare che il nostro bagaglio di ritorno non è ancora pieno; siamo ora pronti a restituire l'esperienza a chi vorrà ascoltare le 'nostre' parole».

— G.R.